

Nuovi apparecchi di vendita digitali per il trasporto pubblico in Ticino

L'ATA Associazione traffico e ambiente, sezione Ticino, ha preso atto con un certo rammarico del comunicato stampa del 3 luglio scorso, che preannunciava il quasi totale smantellamento dei distributori automatici.

Comprendiamo questa decisione e non siamo necessariamente contro la dismissione di questi apparecchi.

Tuttavia, **ribadiamo l'importanza di alcuni aspetti che, secondo noi, vanno decisamente salvaguardati:**

- la possibilità di fare il biglietto anche senza smartphone e senza per forza dover fornire i propri dati,
- avere sempre a disposizione un metodo d'acquisto semplice che vada incontro a tutte le persone.

L'ATA si è infatti sempre impegnata per dei trasporti pubblici facilmente accessibili a tutte e tutti: essi non dovrebbero perciò né svantaggiare né escludere nessuno.

L'adattamento, previsto gradualmente da fine 2026/inizio 2027, rischia invece di sfavorire alcuni gruppi di persone:

- i più giovani utenti (che non hanno ancora un telefono cellulare o altri mezzi digitali di pagamento),
- le persone anziane (che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie o che magari non dispongono nemmeno delle applicazioni necessarie per comprare un biglietto),
- i turisti (che non conoscono bene le peculiarità del nostro sistema di trasporti e che non per forza vogliono scaricare nuove applicazioni o registrarsi in altro modo),
- gli utenti che utilizzano solo sporadicamente i trasporti pubblici.

Comprendiamo che sia necessaria una razionalizzazione dei costi, ma essa non va fatta a scapito dell'utenza. La preventivata riduzione da 500 a 30 distributori automatici alle fermate rappresenta un taglio drastico del servizio e auspichiamo che venga valutata attentamente la localizzazione di quei pochi che resteranno attivi. Tanto più che, a causa dello smantellamento delle casse per la vendita attualmente utilizzate dal personale conducente, verrà meno un'ulteriore possibilità di comprare dei biglietti cartacei anonimi. Anche in questo caso, la misura è comprensibile (e può avvantaggiare il rispetto degli orari previsti). Rischia però di venir meno il valore aggiunto rappresentato dal fatto di poter ottenere qualche informazione supplementare dal conducente mentre si compie l'acquisto. Senza dimenticare che gli apparecchi sostitutivi che verranno utilizzati negli autobus non consentiranno di pagare in contanti.

Una limitazione supplementare che va ad aggiungersi ad altri possibili problemi: come la difficoltà nello spostarsi nel veicolo per raggiungere l'apparecchio (specialmente nelle ore di punta) o il fatto di dover restare in piedi più a lungo se si acquista il biglietto nel mezzo di trasporto (una situazione che potrebbe risultare difficoltosa e/o pericolosa in particolare per gli anziani, le persone in situazione di handicap, i genitori con un passeggino o i turisti, che potrebbero avere qualche difficoltà supplementare durante l'acquisto).

Siamo consapevoli del fatto che la tendenza è quella verso una sempre maggior digitalizzazione dei pagamenti, ma riteniamo comunque che alcuni aspetti vadano assolutamente considerati:

- le persone che desiderano ancora pagare in contanti non devono essere tagliate fuori a causa di queste decisioni,
- gli utenti dei trasporti pubblici devono sempre poter scegliere il modo di pagamento,
- le aziende del trasporto non hanno come missione quella d'incitare la clientela a privilegiare un modo di pagamento rispetto a un altro.

Infine, considerati i cambiamenti previsti, **reputiamo ancor più importante il mantenimento della carta per più corse** che, oltre a favorire un risparmio per chi percorre saltuariamente la stessa tratta, consente ancora di avere a disposizione un biglietto cartaceo e anonimo, molto pratico soprattutto per le persone più giovani e quelle più anziane.